

Il commento ai dati del 2003

La seguente esposizione vuole essere semplicemente, in questa sede, un contributo che consenta di cogliere solo gli aspetti più rilevanti dell'andamento della mediazione familiare nella nostra regione nel corso dell'anno appena concluso, rinviando ad altra occasione una analisi più approfondita ed esaustiva.

Intanto corre l'obbligo di esprimere un ringraziamento alle colleghe ed ai colleghi che si sono prodigati per far pervenire i dati richiesti entro la fine del mese di febbraio, come auspicato più volte, nella prospettiva di pubblicare il resoconto relativo all'intero territorio regionale nel più breve tempo possibile.

Come si potrà osservare addentrandosi nella lettura delle tabelle, i dati relativi ai Centri per le Famiglie di Piacenza, Lugo ed Imola risulteranno quantomeno anomali rispetto agli altri, sebbene per ragioni molto diverse.

Nel caso di Piacenza si tratta semplicemente di un invio parziale dei dati dei quali sono pervenuti soltanto i totali, per cui non è stato possibile dettagliare i vari campi; per quel che riguarda Lugo, invece, il dato, ahimè, corrisponde proprio a zero, poiché nel corso del 2003 non sono giunte richieste di intervento da parte dei genitori; per ciò che concerne Imola, infine, la situazione meriterebbe una riflessione più approfondita, apparendo perlomeno paradossale il fatto che su 17 accessi non vi sia stata alcuna mediazione, per cui si ha la sensazione che il servizio si sia caratterizzato più come un centro di consulenza genitoriale che di mediazione familiare.

La nota sicuramente più positiva quest'anno è data dal fatto che il panorama regionale si è ulteriormente arricchito grazie all'apertura del servizio presso i Centri per le Famiglie di Cavriago e di Argenta, rispettivamente nelle province di Reggio Emilia e Ferrara, che hanno cominciato a fornire il loro contributo, ci si augura sempre più cospicuo nel corso degli anni a venire.

Passando ad una veloce occhiata alle tabelle, si noterà che rispetto al 2002 si registra un incremento sugli accessi del 22,2 %, che si traduce in 81 accessi in più, per un totale di 446 richieste di intervento. La tabella 1 che si riferisce al raffronto tra il 2003 e gli anni precedenti ci dice, fra l'altro, che al risultato hanno contribuito in modo significativo i Centri per le Famiglie di Carpi, (+ 23 accessi), Piacenza (+ 17), Parma (+ 14), Ravenna (+ 11), Reggio Emilia (+ 9), Modena (+ 8).

Risalta, nel confronto tra le tabelle 3.1 e 3.2 relative rispettivamente all'accesso autonomo e a quello indirizzato, come sia in costante aumento il primo rispetto al secondo; nel caso della tabella 3.2 emerge l'incremento degli invii effettuati dagli avvocati, grazie soprattutto a Reggio Emilia dove le situazioni indirizzate dai legali sono 10, un quarto del totale delle richieste registrate dal servizio di quella città: appare evidente che tale risultato non può che essere attribuito al progetto "Il Dialogo necessario".

Un dato sul quale val la pena soffermarsi riguarda il tipo di risposta del servizio; nella tabella 15 del raffronto tra i vari anni, leggiamo infatti che, se le mediazioni sono aumentate 17 unità sul totale del 2002 (+ 10,6 %), le consulenze sono passate in un solo anno da 70 a 150 (+ 114,3 %) ! Una prima ipotesi per la spiegazione del dato può essere riferita alla diminuzione sia delle informazioni, che a quella dell'invio ad altri servizi; al

contempo incide in modo importante quanto detto in precedenza riguardo a Imola dove si sono avute esclusivamente delle consulenze.

Un elemento che conforta, ma che più di ogni altro ci fornisce la misura degli sforzi sostenuti dalle colleghe e dai colleghi che quotidianamente incontrano i genitori, è il sostanzioso aumento del numero dei colloqui, incrementato del 25,1 %, pari a 364 in più rispetto al 2002, per un totale nel corso del 2003 di 1.813.

Come premesso, l'analisi qui effettuata è necessariamente parziale, essendo prioritaria in questo momento l'esigenza di inserire i dati nel presente CD che verrà distribuito nei prossimi giorni; ci si riserva, pertanto di dedicare maggiore spazio e attenzione all'approfondimento dei dati pervenuti per una lettura che possa risultare più completa e soddisfacente.

Dott. Salvatore Coniglio

**Coordinatore del Centro di
Documentazione
sulla Mediazione Familiare
in Emilia Romagna**

Salvatore Coniglio